



Club Alpino Italiano
Sezione di Potenza
Sottosezione Matera



Domenica 2 giugno 2019

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese

Ferrovie Dimenticate
Dalla Galleria Sellata-Arioso a Monteforte

Direttori d'escursione

Giusi Petrone tel.347 8537139

Maria Luisa Toma tel.335 7243042

Iscrizione

Le responsabili saranno in sede dalle ore 20.00 alle 21.00 di venerdì 31 maggio per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. **I non soci, per cui la partecipazione alla riunione è obbligatoria, all'atto dell'iscrizione, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.caipotenza.it/documenti-eregolamenti/iscrizioni>**

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00 - Non soci: € 10,00.

Per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 06.50 nel piazzale della Stazione di Villa Longo. Partenza ore 07.00

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Matera si percorre la SS7, direzione Ferrandina; poi la SS 107 Basentana, direzione Potenza.

Si esce a Potenza ovest e si imbecca la SS92. Dopo averla percorsa per circa 200 metri si prende la SP 5 Pignola-Sellata.

Giunti al Valico di Sellata si percorre una stradina interna dove si parcheggiano le auto.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. km 10
Dislivello totale	ca. m 1000 (percorso andata e ritorno)
Pendenza massima	39,3%
Tempo percorrenza	ca. 4,30 h (escluse le soste)
Difficoltà	E (Escursionistica)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche ma è esposto e vi sono tratti in salita. Non sono presenti fontane (la fontana al Valico di Sellata al momento non eroga acqua).

Ferrovie Dimenticate

Il CAI di Matera, Falco Naumanni, sottosezione del CAI di Potenza e l'associazione di cicloambientalisti *Il Ciclamino*- FIAB di Matera, con questa escursione percorrono un tratto lucano di Ferrovie Dimenticate. L'obiettivo è quello di tutelare il patrimonio storico, sociale e culturale rappresentato dalle strade ferrate e di convertire le ferrovie definitivamente abbandonate in piste ciclopedonali.

Insieme, a piedi o in bicicletta, sulle tracce della vecchia tratta delle ferroviarie Calabro- Lucane, Potenza-Laurenzana.

Annoverata oggi tra i rami secchi delle ferrovie italiane, dal 1919 al 1980 la ferrovia di montagna collegava Potenza con Pignola, Abriola, Anzi, Calvello e Laurenzana. Snodandosi lungo l'Appennino Lucano, attraversava boschi e numerosi corsi d'acqua.

Ceppi chilometrici, vecchio sedime, gallerie, caselli e stazioni sono quel che resta della linea ferroviaria, oggi inserita nei percorsi delle *greenways* d'Italia.

Descrizione del percorso

Arrivati al Valico della Sellata, a m 1255, imbocchiamo una stradina asfaltata che percorriamo per circa 2 km. Giungiamo così nei pressi di una galleria dismessa dove parcheggiamo le auto.

Ha qui inizio il nostro percorso lungo il tracciato della ferrovia. Il percorso inizia in leggera discesa ed è immerso in una vegetazione ricca di faggi, cerri, abeti, ginestre, rosa canina, roverelle, perastri. Siamo in un bosco ceduo. Da poco è avvenuto il taglio della legna i cui sentori si sprigionano ancora nell'aria. Il nostro è un percorso anche olfattivo data la presenza preponderante della ginestra.

Dopo aver seguito il tracciato della ferrovia, che si snoda su una pendenza che dolcemente degrada, e, dopo aver attraversato alcuni ponti, giungiamo alla stazione di Abriola, a m1031,90.

Da qui è ben visibile l'abitato, un tempo roccaforte araba e nei cui vicoli, ricchi di storia, fanno da cornice antichi portali, archi e chiese di notevole pregio come quella del XIII secolo dedicata al Santo patrono, San Valentino.

La ferrovia prosegue verso la fiumara di Anzi. Il percorso è molto affascinante per la presenza di una ricca vegetazione e per la testimonianza di alcune belle gallerie che non sono però in sicurezza. Ed è per questa ragione che non la percorriamo tutta. Lasciamo qui la strada ferrata.

Giunti al ponticello della stazione, ci imbattiamo in una suggestiva processione che rappresenta uno dei momenti più importanti del vissuto collettivo degli abriolani.

La prima domenica di giugno, infatti, i fedeli portano a spalle la statua lignea della Madonna dell'Assunta che sarà custodita presso il santuario di Monteforte fino al 15 agosto.

Ci incamminiamo quindi su un sentiero tutto in salita. Giungiamo così in località *Ariabandera* dove si trova un'area attrezzata e dove i fedeli si riposano prima di affrontare l'ultimo tratto, in ripida salita. Seguiamo un percorso tracciato e molto panoramico che ci conduce al Santuario di Monteforte (1316 mt). Il Santuario sorge sulla sommità dell'omonimo monte.

Qui sono custoditi dei bellissimi affreschi, quello più antico risale al 1050.

Il notissimo artista locale Giovanni Todisco ha qui realizzato un meraviglioso ciclo di affreschi datati 1566.

Dopo aver visitato il santuario saliamo sulla cima di Monteforte (1444 mt) per godere di uno splendido panorama che spazia dalla Campania alla Basilicata e alla Puglia.

Poi cominciamo a scendere rifacendo lo stesso percorso della mattinata che ci conduce alle auto.

Valutiamo al momento dove fare la sosta pranzo.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare scarpe alte da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: ginocchiere (molto utili nella ripida discesa) maglione o pile, giacca a vento, mantella antipioggia, occhiali da sole e cappello, due borracce di acqua, il telefonino, un leggero pranzo a sacco.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

Le responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.